

P.T.C.P.

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI

INTEGRAZIONI



PROVINCIA DI CATANZARO

Presidente, Wanda Ferro

Coordinamento: Alfredo Gigliotti, dirigente settore urbanistica

Responsabile Unico del Procedimento: Gennaro Amato, direttore area tecnica

*Progetto: Pier Luigi Cervellati, Angelo Alcaro, Teresa Gualtieri, Pierluigi Mancuso, Francesco Bevilacqua, Maurizio Mancuso, Mariangela Cristofaro, Giuseppe Gargea, Luigi Guadagnolo, Domenico E. Massimo, Lorenza Alcaro, Eugenio Canino, Giancarlo Boglietti, Carla Gazzone
Giovanni Cardellini Maffei, Alberto Montemagni, Daniele Pecchioli, Antonio Canino, Simona Cristofaro*

febbraio 2012

P.T.C.P. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

In riferimento al riscontro ai sensi del c.9 dell'art.26 della L.R. 16.04.06 n.19 e ss.mm.ii. da parte della **Regione Calabria – Dipartimento n.8 - Urbanistica e Governo del territorio Settore n.1**, del 25.11.2010 prot. n. 6938, si chiarisce quanto segue:

- PUNTO 1. -

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI IN SEDE DI CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE INTEGRAZIONI – FEBBRAIO 2012

Le osservazioni ricevute nell'ambito della "Conferenza di Pianificazione" sono le seguenti:

	ENTE	Data spedizione	Data ricezione	oggetto
a)	Comuni di CORTALE (capofila P.S.A.), AMARONI, BORGIA, CARAFFA, GIRIFALCO, SAN FLORO e SETTINGIANO	31.12.09 Prot. Comune Cortale n. 4084	04.01.2010 Prot. Prov. CZ n. 177	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse economiche • Ambiti comunali • Perequazione territoriale • Aree di interesse sovracomunale • Reti di servizio • Aree logistiche ed intermodali • Reti energetiche • Infrastrutture mobilità area PSA • Impatti Energia eolica
b)	ARSSA	30.11.09 Prot. n.5254	30.11.09 Prot. Prov. CZ n. 109025	<ul style="list-style-type: none"> • Correzione Tavola A1 • Coinvolgimento strutture specialistiche ARSSA
c)	Comune di LAMEZIA TERME	23.12.2010 Prot. n. 0088019	31.12.2010 Prot. n. 0114262	<ul style="list-style-type: none"> • Assetto infrastrutturale provinciale • Perequazione urbanistica • Qualificazione patrimonio edilizio

Di seguito si riportano le controdeduzioni elaborate dal gruppo di lavoro per la redazione del PTCP Catanzaro:

a) OSSERVAZIONE PRODOTTA DAI COMUNI DI CORTALE (CAPOFILA P.S.A.), AMARONI, BORGIA, CARAFFA, GIRIFALCO, SAN FLORO E SETTINGIANO

Le osservazioni presentate nell'ambito della conferenza di pianificazione riportano nella prima parte, come si evince dallo stesso documento, osservazioni già precedentemente illustrate nel corso di vari incontri che hanno costituito l'ampia attività di consultazione e partecipazione, svolta dal gruppo di progettazione prima e durante l'elaborazione del Piano (vedi "*Quadro sinottico delle attività di consultazione e partecipazione*" in **Relazione Generale pagg. 220 – 222**).

Si tratta, infatti, per la maggior parte di "raccomandazioni", più che di osservazioni, da tenere in considerazione nella stesura del PTCP.

Sono stati ritenuti condivisibili, sin dalle prime fasi della progettazione, i temi di carattere generale posti all'attenzione, cioè l'esigenza di tutela del territorio e dell'uso del suolo, per garantire anche gli spazi per le infrastrutture di interesse provinciale e per dare indicazioni agli Enti locali nella predisposizione dei singoli strumenti di livello comunale.

Come risulta dall'esame degli elaborati del PTCP, lo stesso ha assunto come criteri informativi la conservazione del suolo, la salvaguardia del territorio, l'esame attento delle criticità, idrogeologiche in particolare, la valorizzazione delle peculiarità paesaggistiche e storico-artistiche, le vocazioni territoriali.

Pertanto, i criteri suesposti si possono ritenere ampiamente condivisi e recepiti, in quanto l'applicazione degli stessi appare con chiarezza dalla lettura del PTCP.

Nel particolare, si evidenzia che:

- il criterio della "perequazione territoriale" è assunto dal PTCP (vedi Relazione pagg. 244-245 ed NTA);
- non spetta al PTCP individuare le "risorse economiche" per la realizzazione degli interventi;
- i 7 "ambiti" definiti dal PTCP discendono da approfondita "descrizione dei caratteri identitari, morfo-tipologici, socioculturali invariati di ogni nodo urbano della rete e del suo contesto rurale, ambientale e paesistico" (Relazione Generale pag. 224); "...la definizione del ruolo specifico che ogni ambito, espressione di un sistema territoriale complesso, definisce per poi esplicitarsi nella *rete dei municipi* che assume la visione sistemica di una città policentrica, di una città di città, di una città che genera città e non emarginazione periferica... la formazione di un articolato disegno territoriale in cui le unità di paesaggio costituiscano supporto alla valorizzazione di un ambiente qualificato e tale da contribuire alla riqualificazione delle attività legate al miglioramento della qualità della vita di chi abita nella provincia metropolitana... "

Pertanto, gli ambiti sono pensati per una Provincia con un territorio formato da 80 Comuni e non in funzione degli eventuali PSA, che di volta in volta sono proposti, e la cui associazione non contrasta in ogni caso con il PTCP, ma anzi troverà riferimento nell'assetto generale previsto dal Piano stesso.

In relazione alla finale "Proposta aggiuntiva" contenuta nell'osservazione in oggetto, si controdeduce:

- *Infrastrutture per la mobilità* – Si registrano le proposte viarie di dettaglio avanzate per l'area del PSA che evidenziano un livello di approfondimento a scala comunale e non in contrasto con la "filosofia" della mobilità contenuta nel PTCP.
- *Impatti da energia eolica* – Come evidenziato dalla stessa osservazione "la materia non è di competenza provinciale", in quanto è di competenza del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR).

In particolare si confermano le prescrizioni della norma regionale che individua le aree non idonee alla localizzazione degli impianti eolici (DGR n.55 del 30/01/2006).

Si ribadisce che il PTCP è stato elaborato considerando il paesaggio “protagonista effettivo” del territorio. Le NTA contengono lo specifico Titolo II *Norme per la Tutela del Territorio* con una Parte Seconda “*Criteri per la pianificazione del Paesaggio*”.

b) OSSERVAZIONE PRODOTTA DA ARSS – Azienda Regionale Sviluppo e Servizi in Agricoltura -

L’osservazione è definita “contributo” dallo stesso proponente.

E’ stata recepita la correzione dell’intestazione della tav. A1 che in effetti è una “Carta di uso reale del suolo”, come si evince dall’allegata legenda.

Si condivide che “la carta pedologica” è di fondamentale importanza e, soprattutto, che è indispensabile rapportarsi alle specifiche competenze scientifiche sul territorio. Infatti, nella Relazione generale, a pag. 161, si era già evidenziata la rilevanza della presenza dei “Centri Sperimentali dell’ARSSA”, per il riconoscimento di marchi di qualità (DOP, IGP, DOC e IGT) per le “produzioni tipiche e di qualità” in agricoltura.

c) OSSERVAZIONE PRODOTTA DAL COMUNE DI LAMEZIA TERME

- Il Comune chiede che venga riconosciuta un’adeguata dignità programmatica al proprio Documento Preliminare del PSC, con particolare riferimento alle previsioni infrastrutturali. Si ritengono interessanti le suddette proposte di Lamezia Terme, che vengono segnalate all’Amministrazione Provinciale per essere valutate dopo l’approvazione definitiva del PSC in oggetto.

- Appare interessante l’intenzione del Comune “di operare attraverso pratiche perequative di carattere partecipativo, volontario, selettivo e concorrenziale, con ampio ricorso a momenti di trasferimento di diritti edificatori”, ed in linea con i principi informativi alla base delle NTA del P.T.C.P. e della vigente normativa regionale.
- Relativamente agli interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente, affermando il Comune di voler regolamentare in modo rigoroso gli interventi nei centri storici, “attraverso una Disciplina particolareggiata per Unità immobiliari”, si ritiene che tale linea di azione possa rientrare nei concetti e nelle disposizioni di tutela e di conservazione che il PTCP persegue. Comunque, le norme del PTCP non possono andare in deroga al quadro normativo di riferimento.

- PUNTO 2.

Riscontro Regione Calabria, prot.n°6938 del 25/11/2010, al PTCP adottato:

- **punto 2. lettera a)** - non è ancora stato predisposto, ma è in corso di elaborazione da parte degli Organi competenti (Prefettura e Protezione Civile), il Piano con l’individuazione delle “aree da sottoporre a speciale misura e conservazione di attesa e ricovero per le popolazioni colpite da eventi calamitosi e le aree di ammassamento dei soccorritori e delle risorse” (L.R. 19/02art.18 lettera d c.4).
Ad approvazione avvenuta del suddetto Piano sarà cura dell’Amministrazione Provinciale inserire le specifiche previsioni nella normativa urbanistica provinciale.
- **punto 2. lettera b)** – in merito alla richiesta di definizione dei “principi sull’uso e la tutela delle risorse del territorio provinciale, con riferimento alle peculiarità dei suoi diversi ambiti incluse le terre civiche e di proprietà collettiva” (L.R. 19/02art.18 lettera a c.4), il P.T.C.P. fa

proprie le disposizioni di cui alla L.R. 21/08/07 n.18, con particolare riferimento all'art.7. Pertanto la Provincia, non essendo di propria competenza l'evidenziazione delle terre civiche e delle proprietà collettive, svolgerà le seguenti funzioni amministrative e di programmazione, come definite nelle NTA:

- promozione e coordinamento di attività in collaborazione con i Comuni sulla base di programmi predisposti dalla Provincia;
- realizzazione di iniziative di rilevante interesse provinciale nel settore della valorizzazione produttiva e ambientale delle terre di uso civico;
- raccolta e coordinamento delle proposte avanzate dai Comuni ai fini della programmazione della Regione;
- assistenza tecnica ed amministrativa agli Enti Locali che la richiedano, con particolare riferimento ai procedimenti di vigilanza;
- iniziative divulgative per lo studio e la valorizzazione delle terre di uso civico.

- **punto 2. lettera d)** – in merito al ruolo che il territorio della Provincia di Catanzaro dovrà svolgere nella strategia regionale di sviluppo, con particolare riferimento all'asse Lamezia-Catanzaro, il PTCP fa proprie le previsioni della bozza del QTRP e prevede la realizzazione di un **“PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: “DUE MARI” PER UN SOLO TERRITORIO (CZ)”**, da definire attraverso un Concorso di Idee con le seguenti tematiche principali:

definire un progetto urbano-territoriale di larga scala finalizzato allo sviluppo e alla riqualificazione urbanistica e paesaggistica del territorio dell'Istmo, compreso tra Catanzaro e Lamezia Terme; dare un nuovo assetto complessivo dell'intero sistema, attraverso una relazione importante tra paesaggio e insediamenti, ed una serie di temi progettuali, che dovrebbero riportare questi luoghi a trasformarsi in una futura *città territorio*, funzionale per l'intera Calabria, in quanto nevralgica e collocata in un territorio snodo, come è quello centrale della regione.

L'idea progetto è quella di creare un SISTEMA LINEARE SOSTENIBILE che metta in risalto peculiarità e differenze sia del paesaggio che delle infrastrutture; un *boulevard ecologico* capace di collegare i centri minori, attraverso la valorizzazione di alcuni assi trasversali.

I temi progettuali del concorso dovranno prevedere:

- l'interconnessione del nodo aeroportuale;
- la valorizzazione dell'asse commerciale lungo la SS 280;
- la riorganizzazione del Polo terziario di Germaneto;
- la riqualificazione degli assi fluviali dei Fiumi Amato e Corace.

Le ipotesi di progetto dovranno fare perno su scenari di riorganizzazione delle aree di centralità esistenti e sul progetto di nuove centralità da prevedere negli spazi adiacenti alle stazioni ferroviarie e ai loro collegamenti con gli svincoli della S.S 280, diversificati funzionalmente in ragione delle differenze dei contesti locali. Dovranno essere previsti progetti di sviluppo di nuovi servizi ad elevata sostenibilità ambientale localizzati nelle aree circostanti i nuclei di servizi per le nuove centralità.

I temi prioritari a scala paesaggistica-territoriale individuati sono:

- Progetto di configurazione funzionale e paesaggistica del corridoio integrato di mobilità multimodale tra Catanzaro lido e Aeroporto di Lamezia Terme.
- Progetto di greenway e corridoio ambientale mirato alla continuità funzionale e paesaggistica del sistema montano interno, tra il territorio-parco della Sila e il territorio-parco delle Serre.
- Progetto di riqualificazione delle periferie urbane esistenti lungo il corridoio multimodale Catanzaro Lido – Lamezia Terme.

Nelle more della definizione, attraverso concorso, del progetto “**PARCO LINEARE DELLA STATALE 280: “DUE MARI” PER UN SOLO TERRITORIO (CZ)**”, il PTCP, a tutela del paesaggio e del territorio interessato e non già urbanizzato dagli strumenti urbanistici vigenti con piani esecutivi, impone un vincolo inibitore alla trasformazione alle seguenti aree:

- le fasce di rispetto del sistema stradale costituito dalla SS 280, dalla SS 19 bis, dalla SP 167/1 ex SS19 dir, dalla SP 48, dalla SP 47;
 - le aree di cui all’art.142 del DL n.42/04 relative ai fiumi Amato, Fallaco e Corace;
 - le fasce di rispetto della ferrovia Catanzaro-Lamezia;
- e tutte quelle comprese nella fascia denominata “Istmo di Catanzaro”, che va dall’aeroporto di Lamezia Terme a Catanzaro Lido, per come riportate nella tavola 1.6.

Sono fatti salvi gli interventi pubblici, gli interventi nelle aree urbanizzate di cui alle zone A, B, C con vigenti piani attuativi, D ed F previste nei PRG dei Comuni interessati e gli interventi consentiti nelle fasce di rispetto delle strade.

- **punto 2. lettera e)** - il titolo della tavola 2.1, precedentemente indicato come “Piano paesaggistico”, viene modificato in “**Indicatori di Paesaggio**”.

Infine, nel dare risposta alle richieste di esplicitazione e approfondimenti da parte della Regione Calabria – Dip. N.8 – Urbanistica e Governo del Territorio prot. n.6938 del 25.11.2010, si comunica che **viene eliminato il comma 8 dell’art.36 delle NTA**, in conseguenza anche alla intervenuta approvazione regionale del nuovo Piano Casa avvenuta in data 30.01.2012.